

newsletter #29

agosto 23



APPROVATO IL CONTO CONSUNTIVO DI ASP ROSSI SIDOLI ANNO 2022

L'Assemblea di ASP ha approvato il Bilancio consuntivo riferito all'esercizio 2022. E' stato messo in evidenza come nel corso dell'anno 2022 l'Azienda ha dovuto sviluppare la propria attività alla luce degli effetti sociali ed economici che la pandemia da COVID 19 ha determinato ed alla luce della crisi energetica ed inflattiva attualmente presente. Il contesto di riferimento per i gestori dei servizi socio sanitari, in generale, si caratterizza con le seguenti criticità: incremento dei Costi energetici; incremento generalizzato dell'inflazione anche sui prezzi dei beni e dei servizi; difficoltà a reperire personale, aumento dei contratti collettivi di riferimento, professionalità e competenze. Dal punto di vista dell'equilibrio economico-finanziario l'Azienda ha chiuso il bilancio con un sostanziale pareggio (avanzo di € 751,39). Nel bilancio consuntivo sono state considerate le compensazioni previste per l'IRAP e come previsto per gli anni precedenti, per le gestioni pubbliche dovuto per i maggiori costi derivanti

dalle assenze del personale. Va ricordato inoltre che l'Azienda gestisce anche i servizi educativi, in conformità con quanto previsto dalla Legge Regionale Emilia Romagna n. 12 del 26 luglio 2013 e dal vigente Statuto Aziendale, in particolare la gestione dei servizi dell'infanzia e l'asilo nido "Trenino blu". Nel corso del 2022 il nido di infanzia ha avuto una sezione con 21 bambini presenti ed una sezione sperimentale 0-6 con 25 bambini presenti. Inoltre dal 2017 l'assemblea dei Soci ha deliberato di conferire ad ASP anche la delega sull'adulto in condizioni di fragilità. Il consiglio di amministrazione ha proposto all'assemblea dei Soci, che ha accettato, di coprire la perdita di esercizio dell'anno 2020 di circa 167.000 euro



Borgo Val di Taro, Felegara, Medesano e Varano Melegari, che coinvolgono circa un centinaio di alunni.



Durante questo periodo le educatrici dei progetti sono state affiancate intensamente nelle azioni progettuali dalle mediatrici la cui presenza, a fronte di una pregressa esperienza delle stesse in ambito educativo, è stata estremamente utile anche nelle sedi nelle quali non erano presenti alunni di origine ucraina, con ricadute positive sui progetti di recupero extra-scolastico, come evidenziato da insegnanti e famigliari che si sono confrontate con le educatrici e le mediatrici durante le attività progettuali. L'attività di questi mesi ha consentito di tarare l'intervento sulle reali necessità espresse dai territori, infatti, di concerto con il Servizio Minori, si è deciso di concentrare le azioni di mediazione laddove sono pervenute esplicite richieste di sostegno da parte degli insegnanti: Scuola Secondaria di Primo Grado di Borgo Val di Taro e di Varano Melegari. L'attività di sostegno attuata dalle mediatrici è stata frutto del lavoro di rete tra i Servizi, gli insegnanti, le famiglie, le educatrici e i compagni, ed è grazie a questa indispensabile sinergia che si è riusciti ad



ottenere dei riscontri positivi già dai primi giorni, così come confermato dagli stessi docenti e famigliari.

PERCORSO FORMATIVO PER OPERATORI DEI CENTRI GIOVANILI VALLI TARO E CENO



Il percorso, inserito all'interno del Progetto Movimento e Comunità, realizzato con gli operatori ha permesso di raggiungere due obiettivi:

In termini di contenuti, è stato possibile individuare alcune indicazioni metodologiche strettamente legate alla rielaborazione delle esperienze condotte, utili per una riprogettazione dei laboratori per gli adolescenti ancora più consapevole.



In termini di dinamiche di partecipazione, gli operatori hanno progressivamente manifestato l'intenzione e il desiderio di essere parte attiva nella progettazione delle iniziative, superando il rischio di un ruolo da esecutori che non avvertivano la possibilità/necessità di portare un proprio pensiero progettuale.

Partendo da questi due obiettivi, è stato avviato un nuovo contesto di progettazione, finalizzato a definire le proposte per i mesi estivi. L'estate diventa infatti l'occasione per mantenere i contatti con alcuni adolescenti già coinvolti, in

particolare con quelli che non hanno tutto il loro tempo occupato da altre iniziative (vacanze, ecc.)

Creare contesti di incontro tra educatori e adolescenti, favorendo le condizioni per un rilancio dei laboratori in autunno (raccolta di proposte, costruzione di aspettative, primo aggancio relazionale, ecc.)

Sperimentare in equipe le dinamiche di progettazione e gestione condivisa delle iniziative, con modalità che vedono gli educatori come protagonisti nella pianificazione delle attività, nell'organizzazione pratica e nella conduzione.

In estate può essere utile un lavoro di accompagnamento a distanza: un paio di appuntamenti di 2 ore circa ognuno, a fine giugno/inizio luglio e poi a fine luglio, nei quali rielaborare l'andamento dei laboratori. In questo senso, è stato utile nell'incontro in presenza di giugno identificare alcuni risultati attesi, da riprendere in fase di rielaborazione. In vista dell'autunno, possono essere utili un paio di incontri in presenza in fase di avvio (settembre-ottobre) e un accompagnamento a distanza nei mesi successivi.

L'accompagnamento andrebbe definito in base alla struttura organizzativa dei laboratori: è previsto qualche momento dedicato di confronto-supervisione per ciascuno di essi o per gruppi di laboratori che hanno tratti in comune questi, impegnano un certo numero di operatori; oppure prevedere approfondimenti tematici trasversali ai laboratori, previo un lavoro di raccolta presso gli educatori delle questioni emergenti.



redatto da **ASP** © agosto 2023